La corrente dello Stretto frena la traversata di Luca Colombo: “Ci riproverò”

Descrizione

Il tentativo di **Luca Colombo** di attraversare lo Stretto di Messina in moto non è riuscito. Già dalle prime ore del mattino Luca era in attesa sulla spiaggia di **Torre Faro**, tutto era pronto ma vi sono stati numerosi stop imposti dalla Capitaneria di Porto per il passaggio di navi e traghetti. Pochi minuti prima delle 8 sembrava ci fossero buone possibilità per Colombo, che dopo una breve rincorsa per acquisire velocità, è entrato in acqua. Dopo una buona partenza ha però incontrato a circa 500 metri da riva una serie ravvicinata di **onde** che, sommate alla **corrente**, hanno fatto uscire più volte dall’acqua la ruota posteriore che è andata in cavitazione.

default watermark

Luca Colombo era stato protagonista di una buona partenza (foto Aloisi)

Il fenomeno, ben noto per i suoi effetti negativi sulle eliche, si verifica quando un corpo si muove rapidamente in un liquido e per effetto della depressione dovuta alla velocità si formano delle cavità che vengono riempite da bolle di gas che collassano immediatamente. In questo caso si è trattato della **ruota posteriore** che non ha più potuto sostenere la planata causando l’affondamento della moto. Nessun problema per il pilota ma il mezzo, pur essendo sostenuto a galla dal pallone autogonfiabile, è stato comunque sommerso dall’acqua marina e dopo un accurato lavaggio con acqua dolce dovranno essere sostituiti **olio**, **candele** e **filtro dell’aria**.

Colombo non è nuovo a imprese sorprendenti: nel 2017 ha attraversato il lago di **Como** e il 6 luglio

2 il **primato mondiale** di velocità sull'acqua con una moto da cross adattata v **km orari**. Questo il suo commento: *"La giornata sembrava ideale, avevamo p no stato fermato più volte a causa del traffico navale. Quando finalmente ho a evo della corrente nella parte centrale dello Stretto ma ignoravo la presenza di onde provocate da due **navi cargo** che erano passate una ventina di minuti prima".*

Luca Colombo sulla sua moto modificata per planare sulle acque

default watermark

Il centauro milanese non si dà comunque per vinto: *"L'ingresso in acqua è stato facile, ho messo la terza e poi la quarta marcia e tutto andava bene finché non ho incontrato questa serie di onde che non era possibile vedere da riva. Ho superato le prime ma una ha rallentato la corsa fino a farmi fermare. In **cinque anni** non mi era mai successo, la considero un'esperienza di cui fare tesoro ma non ho intenzione di mollare e voglio certamente ritentare l'impresa. Sono in Sicilia da due settimane, sapevo che lo Stretto sarebbe stato un osso duro e ho potuto constatare di persona le variabili che hanno reso famoso questo tratto di mare. Nella vita a volte si vince, altre volte si impara e non dobbiamo dimenticare che ogni errore ci avvicina al nostro obiettivo. Non sono abbattuto, mi sento invece carico di una gran voglia di riprovare, questa avventura non finisce qua".*

Categoria

1. Motori

Data di creazione
29 Maggio 2021
Autore
redazione